

◆ *Persone, personaggi ed eventi in diretta da diversi teatri italiani con Giampiero Mughini e Aldo Busi*

◆ *«Non è un programma alternativo ma ci tengo perché è un modo per esserci in questo fine millennio»*

## Chiambretti: «Torno e faccio il fenomeno»

### La domenica su Raidue contro la fiction

TV & QUALITÀ

**Zaccaria: la Rai accetta l'invito di Melandri**

La Rai accetta l'invito del ministro della cultura Giovanna Melandri e si dice impegnata nel migliorare la qualità del prodotto tv. Dopo lo scontro dell'altro giorno tra il Ministro e il Presidente della tv pubblica sul tema tv e cultura, ieri Zaccaria, aprendo a Siena la cinquantunesima edizione del Prix Italia, è tornato sull'argomento. La cerimonia d'apertura si è svolta alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dei ministri Rosy Bindi e Giuliano Amato, del vicepresidente della Camera Domenico Fisichella, del sottosegretario Vincenzo Vita, del presidente dell'autorità per le telecomunicazioni Enzo Cheli e del presidente del Monte dei Paschi Pier Luigi Fabrizi. E mentre il presidente della Rai illustrava come la tv pubblica sia impegnata nel migliorare la qualità, il presidente della Repubblica Ciampi ad un certo punto ha sussurrato trasé: «Auguri!».

ANTONELLA MARRONE

ROMA Non sarà facile. E Piero Chiambretti lo sa. La sua nuova trasmissione *Fenomeni* (da domenica 26 su Raidue) andrà in prima serata e se la dovrà vedere sicuramente con l'avvocato Frizzi su Raiuno e, probabilmente, con una nuova fiction di Canale 5.

Chiambretti, una prima serata con una trasmissione tutta sua. È un evento. «È una scommessa, sì, fatta per Raidue con quel fenomeno di Freccero. Il programma nasceva per una seconda serata, un po' per "tradizione", per alibi, per abitudine nella collocazione oraria. Poi contro tutti i palinsesti - la domenica è la serata della fiction - si è deciso per la prima serata, anche perché a me piace invadere altri territori».

Che tipo di trasmissione è *Fenomeni*?

«Chiarissimo subito: non è niente di "alternativo". È un programma televisivo con più chiavi di lettura, non etichettabile e senza pretese. Non voglio dare ricette su come si fa la

tv, anche perché credo che la televisione non produca, ma si riproduca. Ognuno potrà prendere quello che vuole da questo programma. Ogni puntata presenterà un "fenomeno" che può essere una persona comune, un personaggio noto, un evento. Sarà commentato dal sottoscritto e da due osservatori speciali, Giampiero Mughini e Aldo Busi. Due fenomeni anche loro, intendiamoci, cui si aggiunge una signorina lappone poco conosciuta da noi, ma molto conosciuta all'estero, almeno via Internet, in cui compaiono molte sue foto: Vittoria Silverstead, dalla presenza imponente, veramente, lo vedrete e per di più non canta, non balla, non recita. E non parla neanche. Niente, un vero fenomeno, una presenza muta di cui abbiamo assolutamente bisogno. Altri ospiti fissi: RasPELLI, la psicografologa Mirka e il gruppo musicale Barock».

Avremo il bello della diretta? «Non c'è molto di bello nella diretta. Serve a dire che ore sono, a ricevere telefonate e a raccontare che piove a Milano se sei a Milano. Io sono per la

differita: si eliminano gli errori del conduttore, i tempi morte del telespettatore si gode uno spettacolo senz'altro migliore. Comunque sì, il programma è in diretta e da diversi teatri italiani. Partiamo dal Valle di Roma, poi tocca al Piccolo di Milano, poi a La Pergola di Firenze. È possibile, ma non ancora certo, che staremo fermi una settimana, per difficoltà di organizzazione tra teatri e palinsesti. Lo dico subito, così poi nessuno potrà fare dietrologia in caso ci dovessimo fermare».

Da quanto tempo non la vediamo in tv con un programma tutto suo?

«A parte la partecipazione recentissima a *Orgoglio Coatto* e i due Sanremo ('97 e '98) è da *Il laureato*, 1996, che non faccio un programma».

C'è l'emozione dei grandi ritorni?

«Sono emozionato, certo. Ho sempre avuto con la tv un rapporto di odio-amore, ma cerco sempre di fare qualcosa che mi piace e provo sempre piacere nel fare tv. Inoltre tengo moltissimo a *Fenomeni* perché è un modo per esserci in questa fine millennio».

FLASH



## Di nuovo Eurythmics

### A Colonia primo concerto del rinato duo pop

COLONIA In diecimila ieri sera all'Arena di Colonia per il concerto di Annie Lennox e Dave Stewart: sulle note di *Missionary man* e *I want it all*, che hanno aperto la serata, il popolo del pop ha salutato la reunion di una delle band più popolari e creative degli anni '80: gli Eurythmics. A far rincontrare i due musicisti, «separati» da otto anni, è stata la comune passione per le battaglie sociali e i temi ambientali. Il sostegno a «Greenpeace» e ad «Amnesty International» è infatti il filo conduttore del nuovo tour che dopo la Germania toccherà l'Inghilterra e l'11 ottobre farà tappa al Palamaguti di Casalecchio di Reno, a pochi chilometri da Bologna, unica tappa italiana del giro di concerti. In primo piano ci sono i vecchi successi, ma anche le canzoni di *Peace*, il nuovo album che uscirà il prossimo 18 ottobre. Il disco, presentato nelle scorse settimane a bordo di

una delle navi di Greenpeace ancorata sul Tamigi, è molto lontano dalle furbe atmosfere da amarcord che usualmente caratterizzano le reunion di vecchie band protagoniste del Pop degli anni '70 e '80. «L'ultima cosa che volevamo fare - ha detto Dave Stewart parlando di *Peace* - era saltare sul treno della moda. Il disco ha i classici elementi dei nostri migliori lavori e ha influenze che vanno da Burt Bacharach ai Verve. Chi ci amava non sarà deluso». La Lennox, poi, ha definito *Peace* il miglior album fatto con Dave. Abbiamo percorso strade separate per un po' di tempo: ci siamo permessi il lusso di seguire le nostre singole vite. Volevo vedere quale era il mio valore da sola». E Dave Stewart ha concluso: «Eravamo stati assieme così a lungo che non ce la facevamo più».

ALBA SOLARO

Modena, PalaConad mercoledì 22 settembre ore 21 **festa** nazionale de l'Unità '99

le storie e i personaggi di

# Fabrizio De André

raccontati da:

Michele Serra  
Roberto Vecchioni  
David Riondino  
Cesare Romana  
Mauro Pagani  
Teresa De Sio  
Roberto Cotroneo  
Mauro Macario

conduce **Fabio Fazio**

